

L'ANTAGONISTA PRESCELTO DALLA CHIESA PER PORTARE I MIGRANTI IN ITALIA

LE TRAME DI ZUPPI PER AGGIRARE LA CEI E DAR SOLDI AL PREGIUDICATO CASARINI

Il prete di bordo di Mare Jonio: «Per farci finanziare dalla Caritas è passato direttamente dai cardinali Czerny e Hollerich, geniale»
I rapporti con i centri sociali e l'esultanza per le nomine progressiste di Francesco. «Krajewskij è la Carola Rackete del Vaticano»

SILENZIO STAMPA

**AI LETTORI
NON FAR
SAPERE
COME USANO
LE OFFERTE**

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Non dico che dovessero aprirci il giornale, cioè dedicargli il titolo di prima pagina più importante, ma ieri mi aspettavo che almeno la notizia fosse messa con un po' di evidenza. Invece niente, nemmeno una riga. Giuro, li ho sfogliati tutti, pensando che mi fosse sfuggito un taglio basso o un box, ma alla fine mi sono dovuto arrendere: la grande stampa ha (...)

segue a pagina 4

Segue dalla prima pagina

di **MAURIZIO BELPIETRO**

(...) deciso che i milioni regalati dai vescovi a quella combriccola di disobbedienti capitanata da **Luca Casarini**, no global e contestatore di professione, abituato a frequentare i centri sociali più degli oratori, non sono una notizia. Sì, proprio così. Che le diocesi di Napoli e Palermo, insieme con quelle di Brescia, Ancona, Pesaro e Modena, abbiano riempito di soldi le tasche di un tizio che milita nel partito della Sinistra italiana, al punto di esserne stato il segretario in Sicilia, per portare in Italia centinaia di migranti, a me non sembra un fatto di poco conto, ma tra le molte pagine dei giornaloni non ha trovato spazio.

Nelle edizioni di ieri si potevano leggere pensose interviste a **Giuliano Amato**, in cui l'ex premier suggeriva a **Benjamin Ne-**

L'EDITORIALE

Sul no global stipendiato con le offerte nessuno fiata

tanyahu di leggere **Ca-
vour**, e fondamentali in-
formazioni sulla chiusura
di una Latteria frequen-
tata dai Vip a Milano. Ma sui
soldi che i vescovi italiani
hanno girato a Mediterra-
nea, la Ong fondata da **Ca-
sarini** e compagni per an-
dare a caccia di migranti
in mezzo al mare, silenzio
stampa.

E dire che la vicenda è
piena di aspetti gustosi,
che ieri e l'altro ieri abbia-
mo riferito. Tanto per dire,
siccome il capo missione di
Mare Jonio è indagato dalla
Procura di Ragusa con l'ac-
cusa di favoreggiamento
dell'immigrazione clande-
stina, ci sono intercettazio-
ni che rivelano il personag-
gio e soprattutto i suoi rap-
porti con gli alti prelati. In
una di queste telefonate si
sente parlare l'ex no global
che si rallegra per i denari

arrivati, senza i quali non
avrebbe saputo come paga-
re l'affitto di casa e la sepa-
razione. Non fossero giunti
i bonifici delle diocesi,
molto probabilmente all'ex
disobbediente non sarebbe
rimasta altra alternativa
che «andare a lavorare in
un bar», prospettiva che a
quanto pare lo atterrisce.
Lo dice lui, al telefono con i
suoi compagni di bisboc-
cia, felice di quei 6.000 eu-
ro al mese che gli entrano
in tasca.

Del resto, che **Casarini**
facesse la bella vita grazie
ai migranti lo si era già
capito da altre intercetta-
zioni, dopo che gli investi-
gatori lo avevano messo nel
mirino per i soldi ricevuti
da una società armatrice
che gli aveva «ceduto» i
profughi. Già. Nel 2021 i
compagni della Mare Jonio
avevano concordato un bo-

nifico da 125.000 euro per
presunte «attività di navi-
gazione», quando in realtà
quei soldi sarebbero stati
semplicemente il compen-
so per aver accettato di
trasbordare dei migranti
dalla porta container bat-
tente bandiera olandese al
peschereccio capitanato
da **Casarini**. Un colpo da
festeggiare con una botti-
glia (o forse più) di cham-
pagne, come confidava il
gruppetto nelle conversa-
zioni captate dagli inqui-
renti. Insomma, soldi in
cambio di profughi. Che
poi è la stessa cosa emersa
con l'inchiesta pubblicata
da **Panorama** e rilanciata
l'altro ieri dalla **Verità**. La
Cei, le diocesi italiane, la
Fondazione migrantes e la
Caritas hanno finanziato
per milioni le attività di
Casarini. Considerati i
profughi salvati in mare

dalla nave capitanata dal-
l'ex disobbediente, ogni
extracomunitario è costato
alla Cei quasi 5.000 euro,
non proprio pochissimo.
Ma dai duri e puri pro
migranti invece dei ringra-
ziamenti sono arrivati sen-
titi insulti. Il gruppo, infat-
ti, si lamenta dei monsi-
gnori che si sono dati da
fare per convincere papa
Francesco a sganciare il
denaro, arrivando a defiri-
rli dei coglioni. Che sia
tutto un giro di quattrini è
testimoniato poi anche da
altre frasi, in particolare
quella in cui la combricco-
la si congratula per essere
riuscita a parlare con **Ber-
goglio** e avere detto chiaro
al Pontefice che bisogna
metter mano al portafogli.
«La Chiesa cattolica sta di-
ventando il nostro **Soros**»,
concludono festanti allu-
dendo al finanziere che

sponsorizza - anche in Ita-
lia - gruppi politici e Ong
impegnati in favore dei
profughi. In pratica, con la
Chiesa **Casarini** e compa-
gni hanno trovato l'America.
Anzi: un bancomat che
eroga quattrini a gentile ri-
chiesta.

Ci risulta che una volta
letti i nostri articoli in Vati-
cano sia scattato l'allarme.
Come giustificare infatti
quel flusso di denaro nei
confronti di un tizio che
fino all'altro ieri era un
mangiapreti? E poi, come
spiegare le letterine che -
tramite *Avvenire* - il Papa e
Casarini si sono scambia-
ti? Soprattutto: come pren-
deranno i fedeli quel traffi-
co di milioni dati a uno che
non vuole andare a lavora-
re in un bar per pagare
l'affitto, quando tanti pove-
ri cristi non riescono - no-
nostante una vita di lavoro
- ad arrivare a fine mese?
Già. Questo è il tema. E in
fondo anche la vera noti-
zia.